

Regno Unito verso il divieto dei social media per gli under 16: la svolta annunciata da Starmer

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Il governo britannico prepara una stretta senza precedenti sui social network

Il **Regno Unito** si prepara a introdurre una delle normative più severe al mondo in materia di utilizzo dei **social media da parte dei minori**. Il primo ministro britannico **Keir Starmer** ha annunciato l'intenzione di vietare l'accesso alle principali piattaforme social agli utenti con meno di 16 anni, con l'obiettivo di proteggere bambini e adolescenti dai rischi del mondo digitale.

Secondo il leader laburista, molte piattaforme online sono progettate per favorire la dipendenza, influenzando negativamente il benessere psicologico dei giovani e aumentando l'esposizione a contenuti potenzialmente dannosi.

Quali social network saranno vietati agli under 16

Il provvedimento, che il governo punta ad approvare entro la fine dell'anno, riguarderebbe alcuni dei social più utilizzati dai ragazzi:

- **TikTok**

- Instagram
- Facebook
- Snapchat
- YouTube
- X

Resterebbero invece esclusi i servizi di messaggistica privata, come **WhatsApp**, considerati strumenti di comunicazione differenti rispetto alle piattaforme social tradizionali.

L'obiettivo è quello di far entrare in vigore il divieto nella primavera del prossimo anno, dopo l'approvazione delle necessarie misure legislative.

Perché Starmer vuole limitare i social per i minori

Nel suo intervento, Starmer ha evidenziato come numerosi studi abbiano collegato un utilizzo eccessivo dei social network a problematiche quali:

- aumento di ansia e stress;
- disturbi del sonno;
- riduzione dell'autostima;
- esposizione a contenuti violenti o inappropriati;
- fenomeni di cyberbullismo;
- dipendenza digitale.

Secondo il premier britannico, è necessario intervenire per garantire una maggiore tutela dei giovani in un contesto digitale sempre più invasivo nella vita quotidiana.

L'esempio dell'Australia ispira il Regno Unito

Il progetto britannico prende ispirazione dall'esperienza dell'Australia, che è stato il primo Paese al mondo ad avviare un sistema di restrizioni generalizzate per limitare l'accesso dei minori ai social network.

Starmer ha sottolineato come i primi risultati registrati in Australia siano stati incoraggianti e abbiano spinto il governo britannico a valutare un approccio simile.

Anche il premier australiano Anthony Albanese ha espresso il proprio sostegno all'iniziativa, affermando che una collaborazione internazionale può contribuire a rendere internet più sicuro per le nuove generazioni.

Nuove restrizioni anche per videogiochi e streaming

La strategia del governo laburista non si limiterà ai social network. Tra le misure allo studio figurano anche:

- limitazioni allo **scroll infinito** sugli smartphone;
- restrizioni per alcune piattaforme di **live streaming**;
- controlli più severi sui servizi di **gaming online**;
- nuove regole per ridurre i meccanismi che incentivano l'uso prolungato delle applicazioni.

L'obiettivo dichiarato è contrastare le tecniche di progettazione digitale che spingono gli utenti più giovani a trascorrere sempre più tempo davanti agli schermi.

Le critiche dell'opposizione e delle big tech

L'annuncio ha immediatamente acceso il dibattito politico e tecnologico nel Paese.

I partiti di opposizione, in particolare i Conservatori, hanno accusato il governo di essere intervenuto troppo tardi rispetto a un problema ormai noto da anni.

Dall'altra parte, alcune grandi aziende tecnologiche hanno espresso forti perplessità. Un portavoce di **YouTube** ha avvertito che un divieto generalizzato potrebbe spingere i minori verso piattaforme meno controllate e potenzialmente più pericolose.

Le società del settore sostengono inoltre che l'educazione digitale e il rafforzamento degli strumenti di controllo parentale possano rappresentare alternative più efficaci rispetto a un blocco totale.

Sicurezza online dei minori: un tema sempre più centrale

La proposta del governo britannico conferma una tendenza globale sempre più evidente: la crescente attenzione verso la **sicurezza online dei minori**. Diversi Paesi stanno infatti valutando nuove normative per regolamentare l'accesso dei giovani ai social media e limitare gli effetti negativi della dipendenza digitale.

Se il progetto di Starmer verrà approvato, il Regno Unito potrebbe diventare uno dei Paesi più rigorosi al mondo nella regolamentazione dell'uso dei **social network per gli adolescenti**, aprendo la strada a nuove iniziative simili anche in altre nazioni europee.

Un dibattito destinato a proseguire

La proposta di vietare i **social media agli under 16** divide opinione pubblica, politica e industria tecnologica. Da un lato emerge la necessità di proteggere i più giovani dai rischi del web, dall'altro si pone il tema della libertà digitale e dell'efficacia reale di un divieto generalizzato.

Nei prossimi mesi il confronto sarà destinato a intensificarsi, mentre il governo britannico lavora per trasformare l'annuncio di Starmer in una concreta riforma legislativa capace di ridefinire il rapporto tra adolescenti e mondo digitale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/regno-unito-verso-il-divieto-dei-social-media-per-gli-under-16-la-svolta-annunciata-da-starmer/153529>